



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER

Scienze religiose



Corso Superiore di Scienze religiose

Annuario 2008-2009

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Scienze religiose

Corso Superiore di Scienze religiose

ANNUARIO
2008-2009

FBK-Scienze religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Rita Zatelli, zatelli@fbk.eu, 0461 / 210238 - 0461 / 916756

Fondazione Bruno Kessler

Scienze religiose

Via S. Croce, 77

38100 Trento

tel. 0461 / 210231

fax 0461 / 210233

e-mail: info-scienzereeligiose@fbk.eu

sito internet: <http://www.fbk.eu>

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì: 9.00 – 12.00

Corso Superiore di Scienze religiose

Corso III Novembre, 46/a

38100 Trento

tel. 0461 / 916756

fax 0461 / 331126

Orario di apertura nei giorni di lezione:

mercoledì: 14.30-18.00

giovedì: 9.00-12.00 – 14.30-18.00

venerdì: 14.30-18.00

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 25 giugno 2008

Stampa: Tipolitografia La Reclame Trento – luglio 2008

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

Luigi BRESSAN	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
Andrea TONIOLO	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
Lorenzo ZANI	Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

Antonio AUTIERO	Direttore di FBK-Scienze religiose (Presidente)
Iginio ROGGER	Rappresentante del Comitato Direttivo di FBK- Scienze religiose
Ernesto MENGHINI	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Matteo GIULIANI	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Paolo COSTA	Rappresentante dei docenti del Corso
Milena MARIANI	Rappresentante dei docenti del Corso
Lorenzo ZANI	Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Marco BERTI, Cancelliere Arcidiocesi di Trento: *docente* di Diritto canonico;
2. Cristiano BETTEGA, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e Sistematica dei Dogmi II: ecclesologia;
3. Olga BOMBARDELLI, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione;
4. Ernesto BORGHI, presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (Lugano); professore invitato di Egesi e Teologia del Nuovo Testamento presso l'Università Pontificia Salesiana (Torino): *disciplina opzionale* Paolo di Tarso e le sue tre culture: storia, esegesi, teologia;
5. Fiorenzo CHIASERA, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Etica cristiana I;
6. Tiziano CIVETTINI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II;
7. Paolo COSTA, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Filosofia II: ermeneutica e antropologia; Filosofia III: etica filosofica;
8. Laura DAL PRÀ, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana;
9. Paolo DE BENEDETTI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Egesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT);
10. Andrea DECARLI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Introduzione alla Teologia;
11. Michele DOSSI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Istituzioni di filosofia;
12. Marcello FARINA, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico;
13. Valeria FERRARI, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *disciplina opzionale* Donne teologhe del medioevo e della prima età moderna;
14. Lucia GALVAGNI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Bioetica;
15. Mario GALZIGNATO, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo;
16. Luciano (p. Matteo) GIULIANI, Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova: *docente* di Didattica

- dell'insegnamento della Religione cattolica; *laboratorio* di Didattica della religione; *tirocinio* per l'insegnamento della Religione cattolica;
17. Stephanie KNAUSS, FBK-Scienze religiose: *docente* del corso di Tedesco per teologi; Storia e Sistematica dei Dogmi IV: Teologia e cultura;
 18. Andrea LEONARDI, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale;
 19. Luigi LORENZETTI, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale;
 20. Ambrogio MALACARNE, Studio Teologico Accademico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali;
 21. Valentino MARALDI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III;
 22. Paolo MARANGON, FBK-Scienze religiose: *docente* di Storia della Chiesa III;
 23. Milena MARIANI, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Storia e sistematica dei dogmi III;
 24. Lodovico MAULE, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia Teologica;
 25. Giovanni MENESTRINA, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico;
 26. Francesca MICHELINI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia Ia: problemi della conoscenza e del linguaggio; Filosofia II: metafisica; *disciplina opzionale* Approcci filosofici alla teologia della creazione;
 27. Ruggero MORANDI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
 28. Giovanni PERNIGOTTO, FBK-Scienze religiose: *docente* di Dottrina sociale della Chiesa; *Seminario* di Etica Sociale;
 29. Gian Luigi PRATO, Uniroma3 Roma: *docente* di Teologia biblica;
 30. Carlo PRANDI, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II;
 31. Paul RENNER, Studio Teologico Accademico di Trento di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi;
 32. Giuseppe RIZZARDI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
 33. Iginio ROGGER, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
 34. Romolo ROSSINI, FBK-Scienze religiose: *Seminario* Peccato e colpa;
 35. Cristina SIMONELLI, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà teologica del Triveneto: *docente* di Letteratura cristiana antica;

36. Giampaolo TOMASI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia;
37. Debora TONELLI, FBK-Scienze religiose: *seminario* Decalogo e diritti umani;
38. Severino VARESCHI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea;
39. Gregorio VIVALDELLI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria;
40. Lorenzo ZANI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegisi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegisi biblica; Teologia biblica;
41. Davide ZORDAN, FBK-Scienze religiose: *docente* di Cristologie cinematografiche; Storia e sistematica dei Dogmi IV: Le chiese e le immagini.

2.

REGOLAMENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE TRENTO

Natura e fine

Art. 1. Presso la Fondazione Bruno Kessler–Scienze religiose è istituito un corso di insegnamento nell’ambito delle Scienze religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all’insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all’uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l’originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2. Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all’interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 3. Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all’interno del Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore dell’area di Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler o dal Responsabile del Corso.

Art. 4. Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Durata del Corso e diploma finale

Art. 5. Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di 175 crediti, pari a 300 ECTS e 2100 ore (per ogni anno 35 crediti, pari a 60 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il diploma di **Laurea Magistrale in Scienze religiose**, richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 6. Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 crediti, pari a 180 ECTS e 1260 ore, (per ogni anno 35 crediti, pari a 180 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il diploma di **Laurea in Scienze religiose**, richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Il Moderatore del Corso

Art. 7. Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento.

Direzione del Corso

Art. 8. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore di FBK-Scienze religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo del Centro stesso;

- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 9. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente della Fondazione Bruno Kessler la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 10. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
 - c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
 - d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
 - e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo di FBK-Scienze religiose, al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà;
 - f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

2. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose delle Venezie del 30 - 31 maggio 1989, e della Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del diploma accademico di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

Segreteria del Corso

Art. 11. La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46/a - 38100 Trento; tel. 0461/916756 - fax 0461/210233) e rimane aperta al pubblico mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00; il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

Art. 12. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio viene svolto presso la sede della Fondazione Bruno Kessler (Via S. Croce 77 - 38100 Trento; tel. 0461/210238 - fax 0461/210233).

Piano di Studi

Art. 13. È previsto il seguente piano di studi:

CORSO TRIENNALE DI LAUREA

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Istituzioni di filosofia	3	5
2. Filosofia sistematica I: problema della conoscenza e del linguaggio, correnti del pensiero contemporaneo	5	10
3. Studi Biblici I: introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
4. Introduzione alla Teologia	3	5
5. Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
6. Etica cristiana I: morale fondamentale	4	6
7. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	4	8
8. Scienze umane I: sociologia della religione	3	5
9. Seminario di introduzione allo studio della Teologia	1	2
10. Seminario monografico	2	3

Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia sistematica II: ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
2. Studi Biblici II: esegesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	12
3. Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	12
4. Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
6. Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
8. Seminario monografico	2	3

Terzo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione	2	3
1. Filosofia III: Etica filosofica	2	3
2. Studi Biblici III: Esegese dell' Antico e del Nuovo Testamento (mod. 1)	3	6
2. Studi Biblici III: Esegese dell' Antico e del Nuovo Testamento (mod. 2)	3	3
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Antropol. Teologica	3	6
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia	3	6
4. Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
5. Storia e forme del culto cristiano*	4	6
6. Didattica dell'insegnamento della religione cattolica-IRC	4	6
7. Storia della Chiesa locale	2	3
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
9. Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
10.Seminario monografico	2	3

(*Sostituito per l'A.A. 2008-2009 "Storia delle religioni e Etnologia religiosa")

CORSO BIENNALE DI LAUREA MAGISTRALE

Primo anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica I	4	7
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II: corso monografico	2	3
3. Storia e sistematica dei dogmi III: sacramentaria, escatologia e mariologia	6	12
4. Ecumenismo	3	5
5. Storia della Chiesa III: corso monografico sull'Età contemporanea	2	3
6. Bioetica	2	4
7. Teologia delle religioni	3	6
8. Teoria della scuola	2	3
9. Laboratorio didattica	4	8
10. Disciplina opzionale	2	3
11. Seminario storia della Chiesa locale	2	3
12. Seminario monografico	2	3
Secondo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica II	4	7
2. Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	4	8
3. Diritto canonico	4	6
4. Letteratura cristiana antica	5	8
5. Dottrina sociale della Chiesa	2	4
6. Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4
7. Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica*	4	6
8. Disciplina opzionale	2	3
9. Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
10. Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
11. Seminario monografico	2	3

*Da sostituire con due corsi opzionali (4 crediti – 6 ECTS) da parte di coloro che non intendono accedere all'insegnamento della Religione cattolica.

Piano di studi per aree di insegnamento	crediti	ECTS
Filosofia	17	29
Sacra Scrittura	25	48
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	22	44
Etica cristiana	15	25
Storia della Chiesa	14	23
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	4	6
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Introduzione alle religioni monoteistiche	2	4
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	6
Laboratorio didattica	4	8
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica	4	6
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Discipline opzionali	4	6
Seminari monografici	10	15
Totale	175	300

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Islamologia
7. Latinità cristiana
8. Letteratura italiana religiosa

9. Letterature religiose comparate
10. Lingua ebraica
11. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
12. Missiologia
13. Problemi della scienza e della fede
14. Problemi dell'etica nella società contemporanea
15. Religione di Israele (Giudaismo)
16. Religioni del mondo classico
17. Religioni orientali
18. Storia della mistica cristiana
19. Storia della musica sacra
20. Storia della teologia protestante
21. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
22. Storia del movimento ecumenico
23. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
24. Teologia della cultura
25. Teologia orientale

Studenti

Art. 14. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 15. Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

Art. 16. Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17. Sono studenti *uditori* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 18. Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

Art. 19. Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Assemblee degli studenti

Art. 20. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 21. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22. Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di Laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 23. Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 24. Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 25. Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 26. Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 27. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 28. Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29. Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 30. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 31. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 32. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Art. 33. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38100 Trento, coord. bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38100 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 34. Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate da € 130,00 (centotrenta) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo A.A.;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 35. Tutte le lezioni hanno luogo il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari

previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 36. L'orario delle lezioni è il seguente:

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 37. Per il rilascio del diploma accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 38. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline.

Art. 39. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo biennale che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 40. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 41. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 42. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

Art. 43. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 44. La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 45. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di "Teoria della scuola e legislazione scolastica", prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

Art. 46. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 47. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 48. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 49. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 50. Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

Art. 51. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

Art. 52. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 53. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 54. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 56. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

Art. 57. La deliberazione adottata dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 58. Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione discussione nella sessione prevista.

Art. 59. Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 60. Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 61. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo anno del ciclo triennale o al secondo anno del ciclo biennale di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

Esame finale

Art. 62. L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 63. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la biblio-

grafia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 64. Il *tesario* – di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 10 (dieci) tesi per l'esame di *Laurea in Scienze religiose* – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quinquennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 65. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto e il docente incaricato per il colloquio orale.

Art. 66. La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 62 (influyente per il 30 %).

Art. 67. Il diploma di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

Disposizioni finali

Art. 68. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 69. Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.).

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE

Regolamento generale

La Fondazione Bruno Kessler promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati i Centri umanistici degli Studi storici italo-germanici e delle Scienze religiose. La Biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi Centri come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

Regolamento delle sale di lettura

1. Orario

Dal lunedì al venerdì le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8.00 alle ore 18.45; al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

L'orario per le richieste di volumi in consultazione è dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

La Biblioteca rimane chiusa tutti i sabati dei mesi di luglio e agosto; le viglie di Natale e Pasqua; l'ultimo giorno dell'anno; la festa di San Vigilio (26 giugno) e tutte le festività previste dal calendario.

2. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessario un documento di identità da consegnare in portineria, si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

3. Consultazione

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) devono essere consegnate al personale del front-office all'entrata delle sale di lettura e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Le stesse disposizioni valgono per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, ...

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. Sale di lettura

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, mentre quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Chi si assenta per più di mezz'ora, deve liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone del front-office.

I libri di cui non si è terminata la consultazione, vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura, corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome e la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «s-F; s-j; s-arm») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2008-2009

III ANNO DEL CORSO TRIENNALE DI LAUREA

36 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Filosofia III

Problema di Dio e della religione, etica filosofica

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docenti: Marcello FARINA – Paolo COSTA

Problema di Dio e della religione: Marcello FARINA

Crediti: 2 (3 ECTS)

Il corso vuole proporre un particolare itinerario in quell'ambito disciplinare, articolato e complesso, che è la filosofia della religione. A nessuno, infatti, sfugge il fatto che la situazione in cui viviamo, per quanto riguarda la dimensione religiosa, si è fatta ulteriormente complicata. Ci accompagnano fenomeni contrastanti: da una parte la rinascita del sacro (o, come anche si suol dire, "la rivincita di Dio") e, dall'altra la consapevolezza della possibilità, soprattutto in Occidente, che di Dio si possa fare a meno, secondo le diverse versioni dell'ateismo, del nichilismo, o dell' "indifferenza religiosa".

Ancora, come scrive Adriano Fabris, appassionato cultore della filosofia della religione, “lo stesso ritorno dell’interesse religioso, nel quadro dell’attuale compresenza di molteplici confessioni e culti, può assumere varie forme: dal recupero delle proprie radici, e di un’identità apparentemente dimenticata, all’exasperazione di questa stessa identità mediante il suo irrigidimento nei modi del fondamentalismo; dalla curiosità che apre alla conoscenza delle religioni caratteristiche di altre culture, al rimescolamento sincretistico di esperienze e di culti, anche del tutto diversi tra di loro, come si verifica nel New Age”.

Abbiamo dunque di fronte a noi una situazione per molti versi contraddittoria, che rappresenta per lo studioso di cose religiose una vera e propria sfida. Ripercorrere le tappe che la filosofia ha dedicato alla riflessione sulla religione diventa, perciò, affascinante, soprattutto per poter cogliere la ricchezza e la profondità dei problemi che ancora oggi continuano a sollecitare la mente e gli uomini nel loro cammino di ricerca.

La svolta del terzo millennio si rivela ulteriormente propizia a questo scopo, proprio a causa dell’ambivalenza che la accompagna all’interno di questo importante ambito disciplinare.

Bibliografia:

P. Colonnello - P. Giustiniani, *Ragione e rivelazione (Introduzione alla Filosofia della religione)*, Borla, Roma 2003

A. Fabris, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Bari 2001

P. Grassi (a cura di), *Filosofia e religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia, 1988

Id., *Filosofie della religione*, Morcelliana, Brescia 2000

G. Bucaro, *Filosofia della religione. Forme e figure*, Città Nuova, Roma 1986

A. Rizzi, *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, L.D.C., Torino 1995

Altre indicazioni bibliografiche, soprattutto sui singoli autori e filosofi, saranno date nel corso delle lezioni.

Etica filosofica: Paolo COSTA

Crediti: 2 (3 ECTS)

Homo ridens: il comico e la condizione umana

La sensibilità umana ai lati umoristici delle vicende ha sempre suscitato curiosità nei filosofi. Ma perché gli uomini – unici tra gli animali – ridono? È significativa o no questa capacità di sintonizzarsi sugli aspetti più buffi e divertenti dell’esistenza? Durante il corso verranno esaminate alcune delle più

importanti teorie contemporanee del comico nell'intento di capire quale possa essere la loro utilità in vista di una migliore comprensione della condizione umana e dei suoi (a volte drammatici, a volte solo bizzarri) risvolti etici.

Bibliografia:

- P.L. Berger, *Homo ridens: la dimensione comica dell'esperienza umana*, Il Mulino, Bologna 2006
 H. Bergson, *Il riso: saggio sul significato del comico*, Laterza, Roma-Bari 1994
 H. Plessner, *Il riso e il pianto: una ricerca sui limiti del comportamento umano*, Bompiani, Milano 2000
 C. Sini, *Il comico e la vita*, Jaca Book, Milano 2003
 V. Höfle, *Woody Allen: An Essay on the Nature of the Comical*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2007

Studi biblici III

Egesi del Nuovo Testamento

Crediti 6 (12 ECTS)

Docente: Lorenzo ZANI

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla lettura degli scritti del Nuovo Testamento, utilizzando i diversi metodi esegetici (metodo storico-critico, metodi dell'analisi retorica, narrativa, strutturale) e i vari approcci antropologici e contestuali. Il corso si suddivide in due moduli (con esame per ciascuno di essi): il primo è dedicato alla presentazione dei quattro vangeli e il secondo alla presentazione degli scritti apostolici. Le lezioni sono pertanto così articolate:

1. Dal vangelo ai quattro vangeli: le tre fasi della formazione dei vangeli (cf. Lc 1,1-4 e *Dei Verbum*, 19); il problema sinottico; il cammino di fede personale ed ecclesiale dei discepoli nei quattro vangeli.
2. Lettura di alcuni testi del vangelo secondo Marco.
3. La passione e morte di Gesù e le sue apparizioni dopo la risurrezione in Gv 13; 18-21.
4. Gli Atti degli Apostoli: la natura e la missione della Chiesa; il ruolo dello Spirito Santo; la vita dei primi cristiani; la passione di Gesù Cristo si prolunga in quella della Chiesa; la Chiesa affronta i suoi limiti e i suoi problemi interni; il ruolo di Pietro nella Chiesa apostolica.
5. La vita di Paolo prima e dopo la sua vocazione-conversione. Il Corpo paolino: scopo, autenticità e unità delle lettere paoline. La prima Lettera ai Tes-

salonicesi: eucaristia narrativa e lacune di fede circa l'escatologia. La prima Lettera ai Corinzi: la croce di Gesù Cristo, scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani, sapienza e potenza misteriosa di Dio, resa comprensibile dallo Spirito; le caratteristiche del ministero apostolico; il matrimonio e la verginità; la donna nelle riunioni ecclesiali; l'istituzione dell'eucaristia; origine, natura, scopo dei carismi e norme per il loro esercizio; l'inno all'agape; la risurrezione di Gesù e la nostra.

6. La cristologia sacerdotale della Lettera agli Ebrei.

7. Le Lettere cattoliche: puntualizzazione della verità e della prassi cristiana di fronte alle deviazioni dogmatiche e alle incoerenze morali.

8. L'Apocalisse: genere letterario, scopo e struttura; i principali simboli e la loro decodificazione; esegesi di alcune pericopi.

Bibliografia

- R. Aguirre Monasterio - A. Rodríguez Carmona, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995
- A. Poppi, *Sinossi dei quattro vangeli, vol. I: Testo*, EMP, Padova 2000¹²; *vol. II: Introduzione e commento*, EMP, Padova 2001⁷ (o successive edizioni)
- J. Gnilka, *Marco*, Cittadella, Assisi, 1987
- S. Légasse, *Marco*, Borla, Roma 2000
- R. Pesch, *Il Vangelo di Marco*, 2 voll., Paideia, Brescia 1980-1982
- J.-O. Tuñí - X. Alegre, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997
- G. Ghiberti (a cura di), *Opera giovannea*, LDC, Leumann (Torino) 2003
- X. Léon-Dufour, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 1990-1998
- Y. Simoens, *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000
- R. Fabris, *Atti degli Apostoli*, Borla, Roma 1977
- Ph. Bossuyt - J. Radermakers, *Lettura pastorale degli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 1996
- G. Rossé, *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998
- G. Barbaglio, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999
- R. Penna, *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992
- A. Sacchi (a cura di), *Lettere paoline e altre lettere*, LDC, Leumann (Torino) 1996
- J. Sánchez Bosch, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001
- I. Gargano, *Prima Tessalonicesi. Arco d'ingresso al Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2006
- R. Fabris, *Prima lettera ai Corinzi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 1999
- C. Crocetti, *La lettera agli Ebrei*, EDB, Bologna 2005

C. Marcheselli-Casale, *Lettera agli Ebrei. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2005

A. Vanhoye, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, LDC, Torino Leumann 1985

U. Vanni, *L'Apocalisse: ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 1988

G. Biguzzi, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2005

Altri suggerimenti bibliografici, unitamente alle dispense del docente, saranno dati durante lo svolgimento delle lezioni.

Storia e sistematica dei dogmi II

Antropologia teologica, ecclesiologia

Crediti 6 (12 ECTS)

Docenti: Milena MARIANI e Cristiano BETTEGA

Antropologia teologica: Milena MARIANI

Crediti: 3 (6 ECTS)

Nel mezzo della molteplicità di orientamenti culturali e di visioni filosofiche e scientifiche, l'antropologia teologica cerca di delineare criticamente la specificità della comprensione cristiana dell'uomo. Dopo il superamento, intorno al Concilio Vaticano II, della struttura manualistica del trattato e il complessivo recupero del principio cristocentrico in teologia, si intravede ora la possibilità di ovviare alla passata frammentazione dell'antropologia teologica e alla sua estraneità rispetto ai moderni sviluppi della riflessione intorno all'uomo.

La figura d'uomo cui la fede cristiana e la teologia si richiamano è quella di chi, realizzando la vocazione di ogni essere umano ad aprirsi al mistero di Dio, accettando d'essere fino in fondo l' "uditore della parola" di Dio storicamente offerta, accoglie la rivelazione definitiva dell'identità di Dio e dell'identità dell'uomo in Gesù Cristo e a Lui, alla sua obbedienza filiale, conforma l'intera esistenza mediante l'azione dello Spirito.

Intorno a questo nucleo si articola il corso proposto. Senza smarrire volta per volta l'attenzione ai momenti biblico, storico-teologico e magisteriale, ci si concentra sui grandi temi del trattato: la vocazione d'ogni uomo ad essere in Cristo (l'unica predestinazione); l'uomo come libertà creata, corporea e spirituale, all'interno della creazione; l'incorporazione a Cristo, operata dallo

Spirito Santo. Un rilievo specifico viene assegnato alle questioni classiche e assai discusse del peccato originale e della giustificazione.

Bibliografia:

F.G. Brambilla, *Antropologia teologica*, in G. Canobbio - P. Coda (a cura di), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 2. Prospettive sistematiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 175-286

F.G. Brambilla, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2007²

G. Colzani, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 2007⁴

A. Maffei (a cura di), *Dossier sulla giustificazione. La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000

R. Guardini, *Libertà grazia destino*, Morcelliana, Brescia 2000³

Ulteriori indicazioni bibliografiche e precisazioni sulle modalità di svolgimento della prova orale saranno fornite nel corso delle lezioni.

Ecclesiologia: Cristiano BETTEGA

Crediti: 3 (6 ECTS)

La Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, fondata da Dio e guidata dagli uomini. Questo è l'oggetto di studio del corso: una realtà quindi in cui inevitabilmente s'intrecciano l'umano e il divino, una realtà tanto cercata e amata quanto osteggiata e attaccata, una realtà che già i Padri definivano "santa e peccatrice" ad un tempo. Alla luce dei documenti del Concilio Vaticano II, non a caso definito il Concilio della Chiesa, e in particolare facendo attenzione alla costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, cercheremo di capire come la Chiesa sia "segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG 1). Ne indagheremo la struttura trinitaria che ne fa una comunità di fratelli, la vedremo come fondata nell'annuncio e nella vita di Gesù Cristo, cercheremo di intuirne tutta l'attualità in rapporto alla comune vocazione dei popoli a costruire l'unica famiglia umana.

Bibliografia

Il testo base del corso e la bibliografia saranno comunicati agli studenti all'inizio del corso stesso.

Etica cristiana III

Morale sociale

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Luigi LORENZETTI

L'esposizione prevede quattro parti: la prima, di indole storica, esamina l'evoluzione dell'etica sociale cristiana dal periodo patristico, medievale e moderno e contemporaneo. Nel periodo contemporaneo, si considera in particolare la dottrina sociale della Chiesa, da Leone XIII ad oggi, con l'intento di individuare le caratteristiche di continuità e di novità di metodo e di contenuto.

La seconda espone i fondamenti biblico-teologici della dimensione sociale e pubblica del messaggio cristiano e il conseguente impegno dei cristiani e della Chiesa nella storia e nel mondo.

La terza si dedica alla sistematizzazione dell'etica sociale generale. In prospettiva personalista, si evidenziano anzitutto i valori morali che sono alla base della società nazionale, internazionale e mondiale; successivamente i principi che regolano i rapporti tra persone, gruppi umani sociali, stato; e tra gli stati e la comunità mondiale. Nel contesto della globalizzazione, si evidenzia la necessità di una rilettura dei valori morali e dei principi di solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

La quarta e ultima parte tratta l'etica sociale speciale e approfondisce, a livello locale e globale, tre ambiti o aree: l'economia, la politica e la cultura.

Bibliografia

L. Lorenzetti, *Società industriale e postindustriale*, in *Trattato di etica teologica*, vol. III, EDB, Bologna 1992, pp. 11-122

L. Lorenzetti - F. Marzano - A. Quaglio, *Economia/finanza*, Cittadella, Assisi 2000

E. Combi - E. Monti, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2005

G. Filibeck, *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa. Da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2001

W. Kerber, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002

Dispense di L. Lorenzetti (pro manuscripto).

Storia delle religioni ed etnologia religiosa

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Carlo PRANDI

Il corso di Storia delle Religioni non può prescindere dalla questione delle origini (della disciplina), dei fondamenti (della materia) e dalle relazioni che la dimensione religiosa ha stabilito (e stabilisce) con le altre componenti della cultura (di cui è parte) e della società (in cui è insediata).

Esplorare queste diverse piste, dopo una riflessione sulle origini del termine "religione" e su alcune possibili definizioni di esso, è il compito che ci si propone quest'anno.

Bibliografia obbligatoria

H.G. Kippenberg, *La scoperta della Storia delle Religioni*, Morcelliana, Brescia 2002

G. Filoramo, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004

Didattica dell'insegnamento della Religione Cattolica - Irc

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

Il corso aiuta a tratteggiare il profilo dell'insegnante di Religione, confronta con scenari e modalità di presenza della Religione nella scuola europea e analizza il quadro delle legittimazioni dell'insegnamento della Religione nella Scuola italiana.

Si evidenziano poi le scelte fondamentali della riforma della Scuola in Italia per poi individuare la fisionomia che vi assume l'insegnamento della Religione: valore educativo, specifici Obiettivi di Apprendimento e Traguardi verso Competenze, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Al centro del corso ci sono i passi della programmazione delle Unità di Apprendimento con attenzione ai vincoli istituzionali e valorizzando il modello della Didattica per concetti, la teoria della mediazione didattica e tecniche d'aula specifiche dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Bibliografia

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet)

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2008

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007

Storia della Chiesa locale

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Iginio ROGGER

Il corso ha come oggetto la storia della comunità cristiana della città di Trento e del Trentino, tema che non ha avuto e non ha tuttora una trattazione accademica sistematica. Nella sua specificazione esso si distingue da una storia generica del territorio trentino, come pure da una storia politica del Principato vescovile o da una storia ristretta alla successione dei vescovi con le relative articolazioni gerarchiche. Aspira invece a comprendere la vicenda spirituale dell'intera comunità credente dalle origini fino ai nostri giorni, con attenzione al suo collocarsi nella storia sociale dei vari tempi, alla articolazione ministeriale e pastorale, all'espressione delle convinzioni di fede e del sentimento religioso, tenendo anche conto delle molteplici interferenze con la cristianità dei popoli limitrofi e dei rapporti di comunione con la chiesa universale. Quanto al metodo si intende una adesione fedele alle regole della ricerca storica scientifica, senza pregiudizi di esclusione verso la dimensione teologica.

Si elencano i capitoli e titoli principali della trattazione:

1. La storia della chiesa locale inizia con la prima evangelizzazione della regione tridentina. Trattato in chiave storica, l'argomento è molto significativo anche per i tempi e i modi di diffusione del cristianesimo in tutto l'arco alpino centro-orientale. Il contributo dei preziosi documenti scritti e la necessità di una lettura critica di essi comportano una profonda revisione delle teorie tradizionali in proposito, con una visione molto più positiva delle figure salienti, dei metodi e della spiritualità che accompagna questi primordi cristiani. Nozioni archeologiche sulle origini dei culti locali e sui primi monumenti cristiani integrano la trattazione.
2. L'età longobarda (568-774), che imposta l'autonomia sociale e politica del territorio trentino, vede il definirsi della diocesi di s. Vigilio nei termini

rimasti in vigore per oltre un millennio, che si spingono fino alla conca di Merano e alla stretta di Chiusa. L'appartenenza del Trentino all'orbita aquileiese nella controversia tricapitolina e la posizione intermedia fra Longobardi e Baiuvari esercitano un influsso rilevante regionale e nazionale.

3. Il lungo periodo 800-1803 segna il tempo dell'ascesa, del consolidamento, delle vicissitudini e del tramonto del potere temporale dei Principi-vescovi di Trento. Le molteplici trattazioni della storia del principato vescovile attendono di essere ancora integrate con la dimensione più propriamente storico-ecclesiastica di questi secoli. Il programma deve dunque occuparsi dei punti seguenti: a) condizione dei Pastori diocesani e dei loro strumenti di governo; b) configurazione degli organismi pastorali, dalla rete delle pievi ai centri minori di cura d'anime con relativa sfera d'azione; c) fenomeni di vita monastica e religiosa con il loro influsso sulla vita culturale e spirituale; d) ruolo dei laici e delle loro associazioni nella vita della chiesa locale.

4. L'epoca austriaca (1815-1918) comporta quasi una rifondazione organizzativa della chiesa di Trento. Vi si accompagna un'opera complessa e diuturna di restaurazione pastorale e spirituale, che viene a inserirsi profondamente anche nelle vicissitudini sociali e politiche di quel secolo. I più noti Pastori diocesani, le figure più emergenti di operatori ecclesiastici e laici, gli sviluppi del movimento economico, sociale e politico dei cattolici trentini sono gli argomenti d'obbligo per la trattazione.

5. Per l'età contemporanea (1918-1964) una riflessione storica sta appena nascendo e va quanto possibile raccomandata e aiutata. I parametri con cui dovrà confrontarsi sono indubbiamente quelli esplicitatisi nel concilio Vaticano II. Occorrerà quindi ridimensionare parecchio trionfalismo effimero, individuare meglio punti deboli e carenze croniche, ravvisare quelle che furono autentiche scintille di luce e risorse feconde del lavoro ecclesiale di questo nostro secolo. Tutto questo come contributo indispensabile per la prosecuzione del cammino di questa chiesa locale, che ha nella sua continuità ininterrotta una delle sue grandi risorse, ma anche uno dei suoi limiti.

Bibliografia:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscripto)
 Id., *Inizi cristiani nella regione tridentina*, in E. Buchi (a cura di) *Storia del Trentino*, vol. II, *L'età romana*, Luni, Milano 1999, pp. 461-509
 F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983
 A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977
 E. Curzel, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo* (studio introduttivo e schede), EDB, Bologna 1999
 M. Bellabarba - G. Olmi (a cura di), *Storia del Trentino*, vol. IV, *L'età moderna*,

EDB, Bologna 2002 (spec. i contributi di C. Donati - C. Nubola - M. Farina)
I. Rogger - E. Cavada (a cura di), *L'antica basilica di S. Vigilio*, 2 voll., Museo Diocesano Tridentino, Trento 2001

Caratteristiche dell'arte e dell'iconografia cristiana

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Laura DAL PRÀ

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune linee fondamentali del processo evolutivo dell'arte cristiana nel contesto delle vicende culturali, che hanno caratterizzato il mondo occidentale ed orientale a partire dalla conversione al Cristianesimo. L'ambito cronologico entro il quale si muove l'indagine va dall'età paleocristiana al secolo della Controriforma; sulla base di un costante riscontro offerto dalla proiezione di numerose diapositive, ogni periodo è preso in esame nel suo nucleo distintivo, fermo restando l'approccio di eminente carattere iconografico più che stilistico. L'obiettivo è, infatti, quello di sensibilizzare il fruitore dell'opera d'arte cristiana nei confronti del suo contenuto culturale, sia come riflesso di una particolare temperie storica, sia come espressione di consapevoli scelte dell'artista o della committenza.

In particolare sono trattati i seguenti punti:

1. Premessa metodologica: la storia dell'arte come disciplina umanistica e iconografica; principali testi e strumenti di ricerca.
2. L'età paleocristiana: gli edifici di culto nella loro articolazione e decorazione; l'arte sepolcrale e il significato di alcuni temi ricorrenti; il pensiero cristiano sull'arte e il suo riflesso sulle realizzazioni contemporanee.
3. Il periodo iconoclasta: vicende dell'iconoclastia nell'impero bizantino e contraccolpi in Occidente; riflessi nelle arti figurative.
4. L'arte delle icone: basi teologiche; caratteri distintivi; icone mariane.
5. L'età carolingia e ottoniana: rinnovamento artistico; approfondimento della funzione didattica dell'immagine.
6. Il periodo medievale: l'estetica neoplatonica della luce e l'estetica di tradizione pitagorica; l'immagine di Gerusalemme nella cultura e nell'arte; enciclopedie e cattedrali gotiche; recupero della realtà e della natura.
7. La fioritura trecentesca e l'età rinascimentale: umanizzazione del divino; nascita di temi iconografici (Madonna dell'Umiltà, Trionfo della morte, ecc.); iconografia santorale.
8. Il secolo della Controriforma: le disposizioni del Concilio di Trento; la

trattativa post-conciliare; la regolamentazione delle espressioni artistiche.

Bibliografia:

H. Schmidt - M. Schmidt, *Linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988

AA.VV., *Enciclopedia Universale dell'arte*, voce «*Iconografia iconologia*»

A. Grabar, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Jaca Book, Milano 1983

S. Settis, *Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. III «L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità», Einaudi, Torino 1979, pp. 175-240

L. Dal Prà, *La cultura dell'immagine nel Trentino. Il sacro*, in *Le vie del Gotico. Il Trentino fra Trecento e Quattrocento*, a cura di L. Dal Prà - E. Chini - M. Botteri Ottaviani, Trento 2002 ("Beni Artistici e Storici del Trentino. Quaderni", 8), pp. 30-77

L. Dal Prà, *Committenza e arte sacra. Caratteri di una storia*, in *Storia del Trentino*, vol. III «L'età medioevale», a cura di A. Castagnetti - G.M. Varagnini, Bologna 2004, pp.629-646

Appunti dalle lezioni ad uso interno.

**SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE
DI LAUREA MAGISTRALE**

36 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Teologia biblica

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Gian Luigi PRATO

Titolo: *Il monoteismo biblico: un rapporto conflittuale tra teologia e storia delle religioni*

Il monoteismo biblico è un postulato della teologia (biblica) e delle correnti religiose che si fondano sulla Bibbia (ebraismo e cristianesimo). Ma sul piano storico-religioso, e nel contesto culturale di Vicino Oriente antico in cui è sorta la Bibbia, un monoteismo esclusivista non trova alcuna giustificazione. Il corso intende esplorare dapprima il mondo religioso dell'ambiente in cui si colloca l'antico Israele, per delineare poi l'evoluzione dello yahvismo israelitico e le caratteristiche con cui quest'ultimo è stato recepito e codificato negli scritti biblici. Si tenterà infine di tracciare le linee ermeneutiche essenziali per capire come, e sotto quali condizioni, questa complessa fenomenologia è stata letta in senso monoteistico.

L'esame si svolgerà in forma orale, ma a scelta dello studente potrà essere sostituito con un elaborato scritto.

Bibliografia

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni, ma per un previo orientamento alla materia si consigliano:

- P. Xella, *Religione e religioni in Siria-Palestina. Dall'Antico Bronzo all'epoca romana*, Quality Paperbacks 218, Carocci, Roma 2007
- E. Peterson, *Il monoteismo come problema politico*. Editoriale di Giuseppe Ruggieri, *Giornale di teologia* 147, Queriniana, Brescia 1983
- A. Lemaire, *La nascita del monoteismo. Il punto di vista di uno storico*, *Studi biblici* 145, Paideia, Brescia 2006
- J. Assmann, *Mosè l'egizio. Decifrazione di una tecnica di memoria*, *Il ramo d'oro* 35, Adelphi, Milano 2000
- J. Assmann, *Non avrai altro Dio. Il monoteismo e il linguaggio della violenza*, *Voci* 1, Il Mulino, Bologna 2007

Storia e sistematica dei dogmi IV

(corsi monografici)

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docenti: Stefanie KNAUSS – Davide ZORDAN

I corso: Stefanie KNAUSS

Crediti: 2 (4 ECTS)

Titolo: Tra isolazionismo e inculturazione. Teologia e cultura

Dai tentativi dell'apostolo Paolo di inculturare il cristianesimo nascente nella cultura ellenistica, ai tentativi dell'antimodernismo di separarsi dalla cultura, fino alla diffusione capillare di religione e teologia nella odierna cultura dei media, il rapporto con la cultura rappresenta da sempre un tema importante (qualche volta inquietante) per la teologia. Tra i due estremi dell'isolazionismo (teologia contro cultura) e dell'inculturazione (teologia con o anche nella cultura), i teologi attraverso i secoli hanno provato a definire la giusta relazione.

Ai nostri giorni, il tema diventa nuovamente scottante viste le preoccupazioni suscitate dai complessi fenomeni di secolarizzazione e del relativismo culturale. Anche i cambiamenti nelle espressioni culturali e nelle forme di comunicazione culturale richiedono di nuovo una discussione della tematica.

In una prima parte, attraverso un percorso storico, il corso introdurrà alcune posizioni classiche e attuali nel dibattito (Paul Tillich, Jacques Maritain, Charles Taylor, Stewart Hoover, Gordon Lynch e altri). Successivamente, affronterà la situazione della teologia e della religione nella cultura moderna.

Bibliografia

- R. Bertalot, *Paul Tillich: Esistenza e cultura*, Claudiana, Torino 1991
- S.M. Hoover (a cura di), *Rethinking Media, Religion and Culture*, Sage, Thousand Oaks, Calif. 1997
- G. Larcher, *Teologia e arte nella società mediatica: Nuove immagini di un antico rapporto*, in: D. Zordan (a cura di), *Riflessi di Bellezza: Arte e religioni, estetica e teologie*. EDB, Bologna 2007, pp. 111–137
- G. Lynch, *Understanding Theology and Popular Culture*, Blackwell, Malden, Mass. 2005
- J. Maritain, *Religione e cultura*, Morcelliana, Brescia 1977
- C. Taylor, *A Secular Age* (prossima traduzione italiana)

Il corso: Davide ZORDAN

Titolo: *Le chiese e le immagini*

Crediti: 2 (4 ECTS)

Esiste una relazione tra il modo in cui si crede e il modo in cui si vede? Il corso intende indagare le modalità di fruizione delle immagini legate al culto cristiano in diverse epoche e ambiti confessionali. Si propone perciò di seguire l'itinerario complesso dell'emancipazione dell'immagine religiosa, che ha consentito alle immagini di imporre diversamente la loro presenza nello spazio istituzionale delle chiese e nello spazio mentale e affettivo dei credenti, rinnovando le pratiche rituali e modificando i termini della percezione dei misteri della fede.

Passando dalla crisi iconoclasta di Bisanzio all'aniconismo cistercense e della Riforma, fino ai fasti del barocco, lungo la storia cristiana alle immagini si è chiesto a volte troppo, altre troppo poco, con una ricorrente difficoltà a trovare il giusto equilibrio. Un'oscillazione così persistente si comprende solo rifacendosi da un lato alla strutturale ambiguità dell'immagine – in bilico tra somiglianza e dissomiglianza, tra verità e illusione, tra visibile e invisibile – e dall'altro alla singolare innovazione del cristianesimo, che pensa la salvezza come partecipazione all'immagine incarnata del Figlio di Dio e rende così possibile una ricca ontologia dell'immagine.

Bibliografia:

- H. Belting, *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci, Roma 2001
- R. Debray, *Vita e morte dell'immagine: una storia dello sguardo in Occidente*, Il Castoro, Milano 1999

E. Kitzinger, *Il culto delle immagini. L'arte bizantina dal cristianesimo delle origini all'Iconoclastia*, La Nuova Italia, Firenze 1992

D. Menozzi, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1995

M.-J. Mondzain, *Immagine Icona Economia. Le origini bizantine dell'immaginario contemporaneo*, Jaca Book, Milano 2006

B. Rordorf, *Tu ne te feras pas d'image. Prolégomènes à une théologie de l'amour de Dieu*, Editions du Cerf, Paris 1992

Diritto Canonico

Crediti: 4 (ECTS 6)

Docente: Marco BERTI

Nel documento che presenta l'attuale Codice (Costituzione Apostolica "Sacrae disciplinae leges") si dice che: "...il Codice non ha come scopo in nessun modo di sostituire la fede, la grazia, i carismi e soprattutto la carità dei fedeli nella vita della Chiesa. Al contrario il suo fine è piuttosto di creare un tale ordine nella società ecclesiale che assegnando il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, rende più agevole contemporaneamente il loro organico sviluppo nella vita sia della società ecclesiale, sia anche delle singole persone che ad essa appartengono." Il Codice viene proposto come "lo strumento indispensabile per assicurare il debito ordine sia nella vita individuale e sociale, sia nell'attività stessa della Chiesa."

Il corso si propone di far conoscere questo Codice, aiutando a capire i motivi per cui esiste, la storia del Diritto nella Chiesa, le radici dell'attuale Codice nel Concilio Vaticano II.

Ci si soffermerà poi sui canoni principali dei libri del Codice: da quelli che dicono la collocazione del C.I.C. rispetto alla legislazione e alle consuetudini vigenti, a quelli che descrivono il Popolo di Dio, la struttura della Chiesa universale e particolare, la funzione di insegnare della Chiesa, la funzione di santificare, i beni temporali.

Bibliografia

G.I.D.C. a cura di, *Corso Istituzionale di Diritto Canonico*, Ancora, Milano 2005
AA.VV., *Perché un codice nella Chiesa*, collana Il codice del Vaticano II, EDB, Bologna 1984

J.B. Beyer, *Dal concilio al codice*, collana Il codice del Vaticano II, EDB, Bologna 1984

Codice di Diritto Canonico commentato, Ancora, Milano 2004

Oppure: http://www.vatican.va/archive/ITA0276/_INDEX.HTM

Letteratura cristiana antica

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Cristina SIMONELLI

Obiettivi:

il corso si propone di condurre gli studenti ad una lettura tematica della letteratura cristiana antica, a cui sono stati già introdotti. A questo scopo vengono presentati due temi in moduli distinti: l'emergere della pneumatologia nel IV secolo e il dibattito attorno al matrimonio tra III e V secolo.

Contenuti:

- i contesti della riflessione pneumatologica: liturgia, esperienza monastica, l'ultima fase del dibattito trinitario; I *de spiritu sancto* nel IV secolo: Atanasio, Basilio, Didimo, Ambrogio

- il matrimonio negli scritti di Tertulliano; tra IV e V secolo, con particolare riguardo al dossier Gioviniano/Girolamo e alla *laus nuptiarum* di Giuliano d'Eclano; l'epitalamio di Terasia e Paolino di Nola (c. 25); il rito nel *Sacramentario veronese* e nell'*Euclologio Barberini*

Metodo e modalità di verifica:

il corso si avvale di lezioni frontali come introduzioni sintetiche al tema. Gli studenti sono invitati a scegliere, all'interno di uno dei due moduli, un'opera *patristica* sulla quale sviluppare un personale percorso di approfondimento. Il colloquio di esame inizia dal testo prescelto e si allarga ai temi generali di entrambi i moduli.

Bibliografia

Spirito Santo e catechesi patristica, LAS, Roma 1983

B. Studer, *La recezione della pneumatologia biblica nella chiesa antica*, in *Spirito, eschaton e storia*, a cura di N. Ciola, PUL - Mursia, Roma 1998, pp. 19-33

Y.-M. Duval, *L'affaire Jovinien*, SEA 83, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 2003

Dottrina sociale della Chiesa

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Giovanni PERNIGOTTO

Il corso, ponendosi in particolare continuità con il corso di etica sociale, ha lo scopo di approfondire la conoscenza dell'insegnamento sociale della

Chiesa, fornendo le linee essenziali e i criteri fondamentali per leggere tale insegnamento nel contesto della sua genesi e per confrontarlo con le attuali tematiche sociali.

Dopo una lezione introduttiva, in cui si dichiara la natura, lo scopo e il metodo della Dottrina sociale della Chiesa, nelle lezioni successive vengono presi in esame i principi e le categorie principali, secondo la seguente metodologia:

- la categoria (ad es. il principio della destinazione universale dei beni) viene richiamata nella sua genesi storica e nei documenti magisteriali;
- della stessa categoria o principio si offre un'interpretazione e un'attualizzazione, per verificarne l'applicabilità, l'efficacia, la traducibilità nei vari contesti e nelle diverse culture.

Il corso presuppone la lettura, previa e/o contemporanea allo svolgimento delle lezioni, dei principali documenti della Dottrina sociale della Chiesa.

L'esame valutativo, che si svolgerà in forma orale, verificherà la conoscenza dei documenti, delle categorie e dei principi analizzati e delle attualizzazioni svolte durante le lezioni.

Bibliografia essenziale:

Le encicliche sociali, *Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus»*, Edizioni Paoline, 1996

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004

B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006

L. Lorenzetti, *L'etica sociale cristiana* (pro manuscripto)

Altra bibliografia verrà fornita durante lo svolgimento del corso.

Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Giuseppe RIZZARDI

Il corso prevede una prima parte introduttiva alla cultura-civiltà-religione islamiche; una seconda parte più specificatamente diretta a conoscere il linguaggio fondamentale della religione, della morale e della spiritualità islamiche.

La finalità del corso è quella di penetrare nel complesso mondo islamico non con gli occhi della cultura europea ma mediante il linguaggio e le categorie culturali proprie della civiltà arabo-islamiche. La conoscenza è orientata a

creare le premesse per il processo oggi necessario dell'interculturalità ed interreligiosità.

Le letture consigliate sono mirate a superare pregiudizi culturali, a rigettare l'egemonia epistemica europea sulle altre culture e a maturare nel processo di interculturalità.

Bibliografia

G. Rizzardi, *Il linguaggio religioso dell'Islam*, Glossa, Milano 2004

Id., *Islam, il linguaggio della morale e della spiritualità*, Glossa, Milano 2007

Id., *'Isa ibn Maryam. Lo sguardo dell'Islam su Gesù*, Centro ambrosiano, Milano 2008

Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

Il Tirocinio consiste in un'esperienza formativa professionalizzante da realizzarsi presso un Istituto scolastico, e offre l'opportunità agli studenti di conoscere direttamente le attività educative e di insegnamento/apprendimento della Scuola, e di 'contestualizzare' le conoscenze acquisite nei corsi di formazione. Il Tirocinio complessivamente considerato abbraccia sia attività di osservazione che di progettazione e realizzazione di azioni d'aula e offre così la possibilità di far sintesi tra teoria e prassi, tra riflessione scientifica e attività professionale.

I candidati del Tirocinio saranno aiutati nella analisi e presentazione di una realtà scolastica nel suo complesso e funzionamento, nella lettura del Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella osservazione e descrizione dell'insegnamento come pure nella progettazione e realizzazione di qualche intervento in aula. In particolare il Tirocinio porta a considerare la Progettazione annuale dell'insegnante di Religione accogliente e il suo modo di lavorare in almeno due classi, prevede la realizzazione di un'intervista all'insegnante per riuscire a capire aspetti, valori e problemi abituali della sua professione.

Tutta l'attività di Tirocinio va documentano in un *Protocollo di Tirocinio*.

Bibliografia

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet)

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti)*, Trento 2008

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007

Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Ambrogio MALACARNE

Saranno affrontate le seguenti tematiche:

Dinamiche spirituali dello spazio sacro – Le suggestioni dell'arte nella ricerca del Dio invisibile – Principali finalità iconografiche e decorative – Il simbolismo nell'arte e nella liturgia – Come leggere un'opera d'arte – Lo spazio sacro-arte e teologia a confronto – Una chiave di lettura della cattedrale di Trento – La cappella Alberti della cattedrale di Trento – La parrocchiale di Avio – I poli liturgici – Storia e evoluzione del simbolismi dell'altare, dell'ambone e del fonte battesimale nella liturgia e nell'architettura – La sede della cattedrale e il suo valore simbolico – Il tabernacolo e la sua evoluzione tra arte, storia e liturgia – Cristo e crocifisso nell'arte – L'avventura di Cristo e dei santi nella poetica dell'arte: San Pietro in Cembra – Il volto di Gesù e la Veronica – Iconografia mariana nell'arte trentina – Lodi bibliche a Maria (Arco) – Il mistero della SS. Trinità nella raffigurazione dell'arte – Gli stili architettonici attraverso epoche culturali diverse (romanico, gotico e barocco) – Dizionario dell'architettura.

Bibliografia

A. Malacarne, *Gli spazi liturgici della celebrazione rituale*, Grafica 5, Arco/Tn 2000

J. Hani, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996

G. Zanchi, *Lo spirito e le cose. I luoghi della liturgia*, Vita e pensiero, Milano 2003

E. Gazzotti - Sala G., *Dio è di casa. L'edificio e la Parola*, EDB, Bologna 2004

A. Malacarne, *Il simbolo*, Dispensa

A. Malacarne, *Arte cristiana ed espressività simbolica*, Dispensa

A. Malacarne, *Una chiave di lettura della cattedrale di Trento*, Dispensa

DISCIPLINE OPZIONALI

Paolo di Tarso e le sue tre culture: storia, esegesi, teologia

Crediti 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Ernesto BORGHI

Dopo aver tratteggiato il profilo biografico di Paolo, si compirà un percorso di lettura di alcuni passi rilevanti dell'epistolario paolino, tratti prevalentemente dalle lettere direttamente dettate dal tarsiota e concernenti in particolare le nozioni di giustizia-sapienza-amore-libertà/riconciliazione-espiazione. Lo scopo fondamentale è quello di far cogliere agli studenti l'importanza delle posizioni paoline nel quadro neo-testamentario e la multiculturalità chiara ed interattiva di Paolo di Tarso e degli ambienti da lui variamente frequentati nel suo lavoro apostolico.

Programma

- 01) Introduzione generale alla figura e all'opera di Paolo di Tarso.
- 02) La prima lettera ai Tessalonicesi: cenni generali e lettura del cap. 1
- 03) La lettera ai Filippesi: cenni generali e lettura globale del cap. 2
- 04) La prima lettera ai Corinzi: cenni generali e lettura globale dei capp. 1-3
- 05) La seconda lettera ai Corinzi: cenni generali e lettura globale del cap. 5
- 06) La lettera ai Galati: cenni generali e linee di lettura dei capp. 3-5
- 07) La lettera ai Romani: cenni generali e linee di lettura dei capp. 1.8.12
- 08) Le lettere pastorali: cenni generali e lettura di 2Tm 4
- 09) Linee di sintesi esegetico-ermeneutiche: fede e amore nelle lettere di Paolo
- 10) L'attualità di Paolo e dei suoi scritti nella cultura contemporanea.

Bibliografia

E. Borghi, *Il senso della vita. Leggere Romani 12-13 oggi*, Paoline, Milano 1998
Id., *Giustizia e amore nelle lettere di Paolo*, EDB, Bologna 2004
Id. (con R. Petraglio edd.), *La fede attraverso l'amore. Introduzione alla lettura del Nuovo Testamento*, Borla, Roma 2006

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Donne teologhe del medioevo e della prima età moderna

Crediti: 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Valeria FERRARI

Le donne sono sempre state presenti e hanno dato il loro contributo alla riflessione teologica, influenzando le correnti del pensiero del loro tempo e correggendo concezioni spesso unilaterali dell'antropologia teologica, della dottrina di Dio, dell'escatologia o della mariologia. Un recupero del loro pensiero può servire da incentivo per riscoprire tradizioni teologiche della tradizione cristiana di grande attualità per l'oggi. In questo corso tratteremo alcune di queste teologhe del passato come Ildegarda di Bingen, Mechthild di Magdeburg, Margherita Porete, Domenica da Paradiso, Cristina de Pizan e Lucrezia Marinella.

Bibliografia

V. Ferrari Schiefer, *La Teologia della bellezza di Lucrezia Marinella (1571-1653) in tre delle sue opere*, in AA.VV., *Annuali di Studi Religiosi 2/2001*, EDB, Bologna 2001, pp. 187-207

M. di Magdeburg, *La luce fluente della Divinità*, Giunti, Firenze 1991

E. Gössmann - V. Ferrari Schiefer, *Donne teologhe* in: S. de Fiores - V. Ferrari Schiefer - S. Perrella (edd.), *Mariologia*, Dizionari San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009

C. de Pizan, *La città delle Dame*, a cura di P. Caraffi, Luni Editrice, Milano-Trento 1998

M. Porete, *Lo specchio delle anime semplici*, Traduzione di G. Fozzer, Prefazione storica di R. Guarnieri, Commento di M. Vannini, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1994

A. Valerio, *Domenica da Paradiso. Profezia e politica in una mistica del rinascimento*, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1992

A. Valerio - R. Librandi, *I sermoni di Domenica da Paradiso. Studi e testo critico*, Sismel Edizioni del Galluzzo, Firenze 1999

I testi originali e altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

Approcci filosofici alla teologia della creazione

Crediti: 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Francesca MICHELINI

Titolo: *Organismo è libertà?*

Nell'attuale dibattito sulla definizione della vita, è evidente una crescente insoddisfazione nei confronti della riduzione dei fenomeni viventi alle leggi della fisica e della chimica, e degli organismi a semplici veicoli del lavoro dei "geni-replicatori", secondo la nota espressione di Richard Dawkins. Si è tornati così, da più versanti, a rimarcare la *peculiarità* e l'*irriducibilità* della categoria di "organismo vivente": benché sia indubitabile che le leggi della fisica e della chimica siano applicabili agli organismi - si afferma - non sono sufficienti per spiegare e capire completamente il fenomeno della vita e la sua *autonomia*. In questo contesto è significativo il rifiorire di interesse per quelle filosofie incentrate proprio sulla nozione di organismo vivente - come è dimostrato, anche in Italia, dalla quantità di pubblicazioni sul pensiero di Hans Jonas, di cui il corso si propone di fornire anzitutto un'introduzione generale. Nella seconda parte delle lezioni si affronterà una discussione critica dell'opera di Jonas che tratta nello specifico del tema: "Organismo e libertà" (1966).

Bibliografia

Il corso consisterà nella lettura comune del volume:

H. Jonas, *Organismo e libertà. Verso una biologia filosofica*, Einaudi: Torino 1999 (parti scelte)

Su tale testo verterà l'esame finale.

Durante le lezioni verranno segnalati percorsi di approfondimento tratti dalle seguenti opere:

H. Jonas, *Potere o impotenza della soggettività? Il problema anima-corpo quale preambolo al "Principio responsabilità"*, Medusa, Napoli 2006

H. Jonas, *La domanda senza risposta. Alcune riflessioni su scienza ateismo e la nozione di Dio*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2001

H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Nuovo Melangolo, Genova 1999

H. Jonas, *Dalla fede antica all'uomo tecnologico. Saggi filosofici*, Il Mulino, Bologna 1991

SEMINARI CSSR

Peccato e colpa

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Romolo ROSSINI

“La vergogna è dell’ordine dello sguardo, mentre la colpevolezza è dell’ordine della voce (la voce della coscienza). Per questo, essa dà luogo ad un’etica”. J. Goldberg.

Il seminario vuole affrontare il tema proposto a partire dal senso di colpa che, nella tradizione teologica non era generalmente oggetto di una riflessione specifica; eventuali accenni erano svolti all’interno della trattazione sul peccato.

La sottolineatura nella cultura odierna della figura dell’homo psicologicus, dell’uomo prevalentemente attento ai suoi stati d’animo e al benessere interiore, impone che anche la teologia si interessi di tale vissuto emotivo, evitandone una interpretazione psicologista, che lo appiattisca sulla figura dello stato d’animo che si può solo constatare e subire. Anche il sentimento di colpa, infatti, partecipa del destino di ogni forma del sentire: esso muove a volere, appare come luogo dell’interpellazione etica.

Il tema verrà svolto in tre momenti tra loro coerenti, con l’obiettivo di far incontrare e reciprocamente dialogare i punti di vista delle scienze umane, della filosofia e della teologia, con l’intento di mettere in luce l’umano-che-è-comune (Sequeri) di questo vissuto.

Una attenta fenomenologia psicologica del senso di colpa istruirà il problema; l’interpretazione psicoanalitica del senso di colpa e alcuni spunti dalla riflessione filosofica di P. Ricoeur predisporranno l’orizzonte e la condizione per il confronto con l’interpretazione biblica la quale aprirà, come sintesi conclusiva, alla riflessione teologica. Più che un disagio interiore da rimuovere, il sentimento di colpa apparirà invece come un costante rimando alla responsabilità personale nella elaborazione pratica di un senso di vita affidabile, secondo l’imperativo evangelico: Convertitevi e credete al Vangelo (Mc. 1,15).

Bibliografia (altre indicazioni verranno date durante le lezioni)

- G. Angelini, *Il senso di colpa, un tema teologicamente inesplorato*, «Teologia» n. 9 (1984/1), pp. 20-41
 E. D'Ambrosio, *Peccato, colpa, crisi della coscienza*, «Rivista del Clero italiano» n. 85 (2004/11), pp. 797-808
 U. Galimberti, *Angoscia – Colpa*, in *Dizionario di Psicologia*, UTET, Torino 1992, pp. 59-63 e 189-191
 J. Kafka, *Il processo*, Adelphi, Milano 1980
 G. Mazzocato, *Il 'senso di colpa', un tema ormai conosciuto o ancora da esplorare per la teologia morale?*, «Studia Patavina» 35 (1988); *Patire e agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995, pp. 69-114; *Sensi di colpa e pentimento*, «Servitium» n. 137 (2001), pp. 73-80
 J. Goldberg, *La colpa*, Feltrinelli, Milano 1988

Bioetica

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Lucia GALVAGNI

La bioetica è stata definita come “lo studio sistematico delle dimensioni morali – incluse la visione morale, le decisioni, la condotta, le linee guida – delle scienze della vita e della salute, con l'impiego di una varietà di metodologie etiche in un quadro interdisciplinare” (W.T. Reich, *Encyclopedia of Bioethics*, 1995).

Nei decenni più recenti le condizioni di inizio e fine vita, e le modalità stesse di rapportarsi alla vita, sono mutate: i riferimenti morali in merito possono così essere riletti e ripensati. Il seminario intende offrire un'introduzione alla bioetica, analizzando alcuni scenari aperti dagli sviluppi della biologia e dalla medicina contemporanea e considerando le questioni etiche, filosofiche ed antropologiche che essi investono. Nel percorso di approfondimento delle principali questioni bioetiche si cercherà di mettere in luce le dinamiche teoriche e quelle pratiche che qui sono in gioco.

Bibliografia

- M. Reichlin, *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008
 C. Viafora, S. Mocellin (edd.), *L'argomentazione del giudizio bioetico*, F. Angeli, Milano 2006

Decalogo e diritti umani

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Debora TONELLI

Il seminario propone una riflessione sulle radici bibliche di idee e concetti ormai consolidati nella cultura occidentale: l'uguaglianza degli uomini davanti a Dio e davanti alla legge, la dignità umana, la solidarietà, la responsabilità sociale e la cura dei più deboli, solo per citarne alcuni. A questo scopo, si è scelto di prendere in esame uno dei testi più frastuonanti della tradizione biblica, il Decalogo. Accanto allo studio critico del testo, si cercherà di stimolare il confronto con temi e problemi della riflessione politica contemporanea, quali la "democrazia" e i "diritti umani".

L'obiettivo del seminario consiste nel tentativo di restituire alla tradizione biblica il posto che le compete accanto a quella greca e latina, ampliando in tal modo le risorse concettuali dell'Occidente.

Bibliografia:

J. Bossy, *Dalla comunità all'individuo*, Einaudi, Torino 1998

J. Habermas, *Dialogo su Dio e sul mondo*, in *Tempo di passaggi*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 127-147

E. Otto, *Mosè Egitto e AT*, Paideia, Brescia 2006

J.L. Ska, *Diritto biblico e democrazia occidentale*, in «La civiltà cattolica», n. I (2004), pp. 12-25

Id., *La coscienza, la legge, lo Spirito*, in «Il Regno», Documenti, 3 (2002)

D. Tonelli, *Modelli di democrazia: la riabilitazione del Decalogo (Es 20, 2-17)*, in *Annali di Studi religiosi* 8/2007, EDB, Bologna 2007, pp. 387-404

M. Walzer, *Esodo e rivoluzione*, Feltrinelli, Milano 2004

SEMINARI FBK-Sr

Omologati per gli studenti del Corso

Convegno Teologico

Crediti: 2 (3 ECTS) -elaborato scritto-

Si svolgerà a Trento nell'Aula Grande della Fondazione Bruno Kessler a fine maggio 2009. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI

Offerti agli studenti del Corso

Prolusione dell'Anno accademico 2008-2009.

Il XXIII anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di novembre 2008 dalla Prolusione, il cui programma sarà diramato appena possibile.

In tale occasione saranno consegnati i Diplomi in Scienze Religiose, i Diplomi Accademici di Magistero in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) e i Diplomi di Laurea in Scienze Religiose (nuovo ordinamento).

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. Studenti ordinari

Matr. n. 15/07 Abram Francesca
01/05 Altavilla Angelo
14/06 Aneggi Paula
01/07 Baldessari Marta
03/02 Benvenuti Ivan
01/06 Bertè Raffaele
01/04 Bertini Elena
05/02 Biasi Viviana
11/06 Bolognani Lucia
37/07 Broll Avila Elizabeth
07/07 Brugnara Francesco
31/06 Bucco Stefania
05/93 Bugnella Barbara
02/04 Caldiroli Laura
06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
05/05 Cappelletti Sara
09/06 Carnevali Giorgia
16/98 Ceranelli Armida
05/96 Civico Domenico
25/06 Cogoli Fabio
05/04 Crociata Rosa
24/07 Cumer Sara
11/92 D'Alessandro Elena
27/06 Dalla Valle Pio
26/04 De Osti Isabella
07/04 Deanesi Marco

09/04 Depaoli Claudio
03/06 Dossi Roberta
08/07 Eccher Luca
17/93 Farina Paola
06/03 Ferreira Marques Ariana
10/97 Flori Fabrizia
10/04 Fois Anna
16/07 Frizzera Veronica
16/05 Frizzi Paolo
13/06 Furgeri Marco
15/97 Giampiccolo Danilo
10/06 Giovanazzi Valentina
10/99 Girardelli Rosanna
06/00 Giuliani Vanda
05/97 Gottardi Luciano
04/99 Guerra Gianpietro
20/03 Gugole Vittorio
31/07 Leone Gianluca
10/00 Luzzi Karin
12/03 Marchelli Mauro
11/04 Marchetti Laura
08/06 Mattioli Cinzia
11/00 Mattivi Stefano
18/92 Mazzetti Renato
38/86 Moranduzzo Mariagrazia
12/96 Nardon Annamaria
03/07 Pacheco Joel Antonio
20/06 Paoli Adriano
06/01 Pasquali Serena
20/05 Piccoli Anna Silvia
22/05 Pola Giuliana
17/02 Rasom Luigi
18/02 Ress Silvana
06/07 Rizzo Marco
15/04 Ronchetti Monica
16/04 Rosano Caterina Marisa
27/04 Rosano Maria Rosa
19/02 Rosati Augusta
17/04 Rossi Maria Vincenza
49/06 Salin Michele
06/06 Salvetti Veronica
28/04 Sammartano Milko

16/96 Saurwein Irma
23/06 Segnana Enrico
33/06 Simoni Erica
15/06 Slanzi Elisa
18/00 Spagolla Giuseppina
32/06 Spat Carla Valentina
17/05 Svaldi Alessia
23/02 Tabarelli de Fatis Laura
38/07 Tarasiuk Wrobel Bozena
43/91 Tarolli Roberta
02/06 Telch Stefania
14/07 Tiefenthaler Francesca
07/99 Valduga Laura
12/06 Zandonai Maria del Carmen
19/04 Zen Annalisa

2. Studenti ospiti

Matr. n. 26/06 Bezzi Marta
39/07 Brentari Daniele
24/06 Chistè Michela
07/02 Costantini Maria Fontana
08/04 Degasperi Francesca
18/07 Fait Donatella
27/07 Fedrizzi Francesca
14/06 Ferrari Loredana
25/05 Lazzeri Sabrina
26/07 Menestrina Antonio
23/04 Nardelli Luca
17/07 Oss Eberle Mariadriana
20/00 Paternolli Enrico
32/93 Paternoster Stefano
46/06 Poli Remo

3. Studenti uditori

Matr. n. 05/07 Balatti Matteo Enrico
11/07 Bancher Marina Corso
07/07 Biotti Assunta
25/07 Boldrini Catia
204/94 Butturini Anna Maria
21/07 Cagnazzo Claudio

09/07 Ciappina Cornelia
 202/00 Comai Natalina
 28/07 Cominoli Rosanna
 20/07 Damaggio Laura
 42/07 Daves Mario
 27/07 Di Battista Maria Carmela
 30/07 Endrizzi Manuela
 39/06 Filippi Laura
 12/07 Filippi Valeria
 33/07 Fronte Anna
 35/07 Garripoli Attanasio
 32/07 Gelmini Rosaria
 02/07 Gianotti Lucia
 208/06 Gorza Maria Rosanna
 44/06 Malpaga Marina
 201/06 Massa Andrea
 44/07 Paayanen Giacomelli Petra
 21/07 Pegoretti Marta
 22/07 Perini Chiara
 203/98 Pisoni Silvano
 41/07 Rigotti Ottorino
 40/07 Ropelato Claudia
 45/04 Sbarberi Chiara
 204/05 Seppi Albino
 29/07 Tecilla Annamaria
 34/07 Tribuzio Adriana
 32/07 Villotti Sonia
 04/07 Zadra Sonia

4. Studenti e uditori per corsi di aggiornamento

Seminario monografico “ <i>La fede cristiana di fronte al mondo degli affetti</i> ”	n. 20
Seminario monografico “ <i>I Vangeli dell’infanzia</i> ”	n. 29
Seminario monografico “ <i>Globalizzazione o intercultura</i> ”	n. 26
Disciplina opzionale “ <i>Pneumatologia al femminile</i> ”	n. 16
Disciplina opzionale “ <i>Religione d’Israele</i> ”	n. 12
Disciplina opzionale “ <i>Tedesco per teologi</i> ”	n. 4

5. Diplomi accademici di Magistero in Scienze religiose

- 18/06/2007 Antonio MENESTRINA, *Questione omosessuale: aspetto morale, giuridico e pastorale*, Relatore: Prof. Luigi Lorenzetti
- 21/11/2007 Elisa BOLOGNANI, *La comunità delle origini negli Atti degli Apostoli: esemplarità e limiti.*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 21/11/2007 Monica INCANI, *Evangelizzare gli sposi-genitori: questione di stile*, Relatore: Prof. Matteo Giuliani
- 12/02/2008 Ivana PASQUAZZO, *Il profeta Amos e la giustizia. L'attualità di un tema profetico*, Relatore: Prof. Gregorio Vivaldelli
- 21/05/2008 Daniela PAOLI, *La presentazione di Gesù al tempio. Analisi e commento di Lc 2,21-40*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 23/06/2008 Augusta ROSATI, *Il Regno di Dio nei Salmi 146-147 alla luce delle istanze contemporanee*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 23/06/2008 Vanda GIULIANI, *Sottomessi nell'amore: la coppia cristiana in Ef 5,21-23*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 23/06/2008 Linda SERAFINI, *La bellezza come via verso Dio. tra occidente e oriente*, Relatore: Prof. Cristiano Bettega

6. Diplomi in Scienze religiose

- 18/06/2007 Isabella SANFILIPPO, *I giardini dell'Eden e la conoscenza integrale*, Relatore: Prof.ssa Francesca Michelini
- 21/11/2007 Maria BERTOLDI, *Il senso del limite inflitto dalla morte: considerazioni filosofiche e teologiche*, Relatore: Prof. Gregorio Vivaldelli
- 18/03/2008 Stefano TOMASINO, *Angelologia cosmica e cultura della crisi*, Relatore: Prof. Paul Renner

7. Laurea in Scienze religiose

- 12/02/2008 Anna FOIS, *Genesi 1-3: dono e compito per l'uomo di ogni tempo*, Relatore: Prof. Gregorio Vivaldelli
- 12/02/2008 Claudio DEPAOLI, *La riflessione di Paolo sul ministero apostolico*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 12/02/2008 Corona PERER, *Gesù immagine, l'immagine di Gesù - Il Vangelo di Marco secondo la teoria della comunicazione di massa*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 18/03/2008 Elena RIZZI, *Nomen est omen? Dilemma di onomastica nei Vangeli*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 21/05/2008 Monica RONCHETTI, *Le cellule staminali nel dibattito bioetico*, Relatrice: Prof.ssa Lucia Galvagni

6.

CALENDARIO ACCADEMICO

ANNO ACCADEMICO 2008-2009

1 settembre - 17 ottobre 2008: Apertura iscrizioni

Settembre 2008: Inizio della sessione autunnale d'esame

24 settembre 2008: Inizio delle lezioni

Novembre 2008: Prolusione

24 dicembre 2008 – 6 gennaio 2009: Vacanze di Natale

Febbraio 2009: Inizio della sessione invernale d'esame

9 – 14 aprile 2009: Vacanze di Pasqua.

Fine maggio 2009: Convegno teologico.

30 maggio 2009: Fine delle lezioni.

Giugno 2009: Inizio della sessione estiva d'esame

INDICE PER MATERIA

III ANNO del corso triennale

- | | |
|--|-------|
| 1. Filosofia sistematica III: Il problema di Dio e della religione, etica filosofica | p. 31 |
| 2. Studi Biblici III: esegesi del Nuovo Testamento | p. 33 |
| 3. Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica, ecclesiologia | p. 35 |
| 4. Etica cristiana III: morale sociale | p. 37 |
| 5. Storia delle religioni ed etnologia religiosa | p. 38 |
| 6. Didattica dell'insegnamento della Religione cattolica | p. 38 |
| 7. Storia della Chiesa locale | p. 39 |
| 8. Caratteristiche dell'arte e dell'iconografia cristiana | p. 41 |

II ANNO del corso biennale

- | | |
|---|-------|
| 1. Teologia biblica II | p. 43 |
| 2. Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici | p. 44 |
| 3. Diritto canonico | p. 46 |
| 4. Letteratura cristiana antica | p. 47 |
| 5. Dottrina sociale della Chiesa | p. 47 |
| 6. Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia | p. 48 |
| 7. Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica | p. 49 |
| 8. Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali | p. 50 |

DISCIPLINE OPZIONALI

- | | |
|---|-------|
| 1. Paolo di Tarso e le sue tre culture: storia, esegesi, teologia | p. 51 |
| 2. Donne teologhe del medioevo e della prima età moderna | p. 52 |
| 3. Approcci filosofici alle teologia della creazione | p. 53 |

SEMINARI

- | | |
|-----------------------------|-------|
| 1. Peccato e colpa | p. 55 |
| 2. Bioetica | p. 56 |
| 3. Decalogo e diritti umani | p. 57 |
| 4. Convegno Teologico | p. 59 |

8.

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche della Fondazione Bruno Kessler	p. 27
– Regolamento generale e delle sale di lettura	p. 27
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2008-2009	p. 31
– III anno del ciclo triennale	p. 31
– II anno del ciclo biennale	p. 43
– Discipline opzionali	p. 51
– Seminari CSSR	p. 55
– Seminari FBK-Sr omologati per gli studenti del Corso	p. 59
5. Elenco degli studenti	p. 61
6. Calendario accademico	p. 67
7. Indice per materia	p. 69
8. Indice	p. 71



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER
Scienze religiose



Corso Superiore di Scienze religiose

VIA S.CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. (+39) 0461 210238, FAX (+39) 0461 210233, e-mail: info-scienzereeligiose@fbk.eu